

## Una domanda importante: Perché noi cristiani non riusciamo a cambiare il mondo?

E tuttavia: Dove un cristiano appare il mondo stupisce. Un testo tutto da meditare, inserzione del 23/08/2019

### HEINRICH BÖLL Was halten Sie vom Christentum?

Veröffentlicht am Mai 15, 2017

Ich frage mich vieles, vor allem das eine: Wie ist es möglich, dass 800 Millionen Christen diese Welt so wenig zu verändern vermögen, eine Welt des Terrors, der Unterdrückung, der Angst? – "In der Welt habt ihr Angst", hat Christus gesagt, "seid getrost, ich habe die Welt überwunden." Ich spüre, sehe und höre, merke so wenig davon, dass die Christen die Welt überwunden, von der Angst befreit hätten; von der Angst im Wirtschaftsdschungel, wo die Bestien lauern, von der Angst der Juden, der Angst der Neger, der Angst der Kinder, Kranken.

Eine christliche Welt müsste eine Welt ohne Angst sein, und unsere Welt ist nicht christlich, so lange die Angst nicht geringer wird, sondern wächst; nicht die Angst vor dem Tode, sondern die Angst vor dem Leben und den Menschen, vor den Mächten und Umständen, Angst vor dem Hunger und der Folter, Angst vor dem Krieg. [...] Die Christen haben die Welt nicht überwunden, sie lassen sich auf sie ein und werden von ihr überwunden. [...] Doch die andere Vorstellung ist noch weit gespenstischer: wie diese Welt aussähe, hätte sich die nackte Walze einer Geschichte ohne Christus über sie hinweggeschoben [...] Ich überlasse es jedem einzelnen, sich den Alptraum einer heidnischen Welt vorzustellen oder eine Welt, in der Gottlosigkeit konsequent praktiziert würde: den Menschen in die Hände des Menschen fallen zu lassen. Nirgendwo im Evangelium finde ich eine Rechtfertigung für Unterdrückung, Mord, Gewalt; ein Christ, der sich ihrer schuldig macht, ist schuldig. Unter Christen ist Barmherzigkeit wenigstens möglich, und hin und wieder gibt es sie: Christen; und wo einer auftritt, gerät die Welt in Erstaunen. 800 Millionen Menschen auf dieser Welt haben die Möglichkeit, die Welt in Erstaunen zu setzen. Vielleicht machen einige von dieser Möglichkeit Gebrauch. Selbst die allerschlechteste christliche Welt würde ich der besten heidnischen vorziehen, weil es in einer christlichen Welt Raum gibt für die, denen keine heidnische Welt je Raum gab: für Krüppel und Kranke, Alte und Schwache und mehr noch als Raum gab es für sie: Liebe für die, die der heidnischen wie der gottlosen Welt nutzlos erschienen und erscheinen. [...] Ich glaube an Christus, und ich glaube, dass 800 Millionen Christen auf dieser Erde das Antlitz dieser Erde verändern könnten. Und ich empfehle es der Nachdenklichkeit und Vorstellungskraft der Zeitgenossen, sich eine Welt vorzustellen, auf der es Christus nicht gegeben hätte. Ich glaube, dass eine Welt ohne Christus selbst die Atheisten zu Adventisten machen würde.

Aus: H. Böll, Eine Welt ohne Christus, in: K. Deschner (Hrsg.) Was halten Sie vom Christentum?

Quelle: <https://bibelkreismuenchende.wordpress.com/2017/05/15/heinrich-boell-was-halten-sie-vom-christentum/>

### HEINRICH BÖLL Cosa ne pensi del cristianesimo?

Pubblicato il 15 maggio 2017

Mi chiedo molte cose, ma soprattutto questo: come è possibile che 800 milioni di cristiani si adoperino così poco per cambiare questo mondo, un mondo di terrore, oppressione, paura? - "Nel mondo avrete paura", disse Cristo, "Ma abbiate fiducia, io ho vinto il mondo". Sento, vedo e ascolto, mi risulta così poco che i cristiani abbiano vinto il mondo, che siano stati liberati dalla paura; la paura nella giungla economica, dove si nascondono le bestie feroci, la paura degli ebrei, la paura dei neri, la paura dei bambini, dei malati.

Un mondo cristiano dovrebbe essere un mondo senza paura, e il nostro mondo non sarà cristiano finché la paura non diminuirà, visto che essa piuttosto aumenta; non la paura della morte, ma la paura della vita e degli uomini, dei poteri e delle circostanze, della fame e della tortura, la paura della guerra. [...] I cristiani non hanno vinto il mondo, si abbandonano ad esso e ne vengono vinti. [...] Ma un'altra idea mi risulta ancora più inquietante: come sarebbe questo mondo, se il nudo e crudo srotolarsi di una storia senza Cristo si fosse abbattuto su di esso [...] Lascio immaginare a ogni individuo l'incubo di un mondo pagano o di un mondo senza Dio in cui praticare la malvagità sarebbe stata la cosa più coerente: far cadere l'uomo nelle mani dell'uomo. In nessuna parte del Vangelo si può trovare una giustificazione dell'oppressione, dell'omicidio, della violenza; un cristiano che se ne rende colpevole è colpevole. Ma la misericordia è almeno possibile tra i cristiani, e qua e là ci sono: i cristiani; e dove uno di essi appare, il mondo si stupisce. 800 milioni di persone in questo mondo hanno l'opportunità di stupire il mondo. Forse alcuni si avvarranno di questa opportunità. Preferirei anche il peggior mondo cristiano al miglior mondo pagano, perché in un mondo cristiano c'è spazio per coloro in cui nessun mondo pagano ha mai avuto spazio: per i paralitici e i malati, i vecchi e i deboli, e ancor più che semplice spazio c'è stato per loro: c'è stato amore per coloro che sembravano e sembrano inutili per il mondo pagano e senza Dio. [...] Credo in Cristo e credo che 800 milioni di cristiani su questa terra possano cambiare la faccia di questa terra. E raccomando la considerazione e la riflessione ai nostri contemporanei: di immaginare un mondo in cui Cristo non esistesse. Credo che un mondo senza Cristo trasformerebbe gli stessi atei in avventisti.

Da: H. Böll, *Un mondo senza Cristo*, in: K. Deschner (a cura di) *Che ne pensi del cristianesimo?*

Fonte <https://bibelkreismuenchende.wordpress.com/2017/05/15/heinrich-boell-was-halten-sie-vom-christentum/>